



infoMassagno

INFORMAZIONI DEL COMUNE DI MASSAGNO

Gennaio 2010 • N° 76

Cerimonia di scambio degli auguri organizzata dalla Pro Massagno



È entrata nella tradizione degli appuntamenti annuali del Comune di Massagno la cerimonia di scambio di auguri tra la popolazione e le autorità comunali, tenuta nell'Aula magna delle scuole di Nosedo il 10 gennaio 2010 in una formula simpatica che intrattiene la cittadinanza per salutare il nuovo anno, anche con il brindisi offerto dalla Pro Massagno, associazione organizzatrice.

Il suo presidente Francesco Locatelli ha portato il suo saluto e benvenuto a nome del comitato della PRO MASSAGNO. Ha ringraziato tutti coloro che in vario modo permettono di dare vita agli appuntamenti che scandiscono durante l'anno ed in particolare il Comune di Massagno per le collaborazioni che concede. Ha sottolineato l'importanza del volontariato e della partecipazione alla vita sociale.

Per il 2010 ha augurato a tutti tanta salute, serenità e pace.

È seguito l'incontro conviviale del Municipio con le Associazioni che operano a Massagno nei diversi ambiti in favore della popolazione, per rafforzare i buoni rapporti con le Società che svolgono l'importante lavoro all'interno della comunità.



Preventivo 2010 del Comune



Nasce il progetto "scollinando" tra i 10 comuni della collina residenziale nord di Lugano: Cadempino, Canobbio, Comano, Cureglia, Lamone, Massagno, Origgio, Porza, Savosa e Vezia

Il Masterplan Città Alta (Trincea FFS)

14

La tanto temuta strada di collegamento all'autostrada viene inequivocabilmente abbandonata. Al suo posto si ipotizza un semplice viale degli studi che verosimilmente collegherà il Campus universitario alla sottostante Stazione FFS.



Intervento della Presidente del Consiglio comunale signora Dolores Caratti Talarico

È trascorso un altro anno e di nuovo siamo qui riuniti per il consueto scambio di auguri promosso dall'associazione Pro Massagno. E' un appuntamento al quale si partecipa sempre molto volentieri, essendo l'occasione d'incontro dopo le festività del Natale e di fine anno. L'auspicio di ogni bene che porgo a tutti voi è mio personale, ma soprattutto del Consiglio comunale, che rappresento in qualità di Presidente dallo scorso giugno.

Questo momento segna il ritorno alla sana quotidianità ma con intenzioni nuove, con aspettative allettanti e con progetti di cui i cassetti sono sempre pieni: alcuni verranno realizzati, altri rimarranno lì in attesa di tempi più propizi.

Il mio breve intervento si svilupperà attorno a tre temi di politica comunale, che dai cassetti delle autorità sono già passati sui tavoli di lavoro. Due di questi, il restauro dell'edificio scolastico comunale e il progetto della copertura della Trincea ferroviaria, comporteranno importantissimi impegni finanziari, mentre il terzo, l'eventuale introduzione della tassa sul sacco, risponde a mio avviso ad un'esigenza di carattere ecologico che dovrebbe stimolare ogni cittadino ad una maggior responsabilità civica.

Mi concentrerò quindi su argomenti locali, nella convinzione che anche nelle piccole realtà si riverberano le grandi questioni e ciò conferisce alla politica comunale più dignità e richiede, a maggior ragione, l'impegno di tutti noi. I temi che ho evocato ipotecheranno il nostro futuro non solo in termini finanziari. È quin-

di importante, in un clima di confronto aperto e rispettoso, ricercare un ampio consenso.

Il Consiglio comunale ha deciso a maggioranza di approvare una prima parte di spesa per lo studio del progetto e la presentazione, da parte dei professionisti, della domanda di costruzione dell'ambizioso restauro delle Scuole comunali, che prevede pure, in un eventuale secondo momento, la realizzazione di una doppia nuova palestra, di una nuova piscina e di un immobile quale mensa per gli allievi. Un'edificazione che, se compiuta integralmente, potrebbe significare un impegno finanziario estremamente importante.

In circa cento anni la nostra società è riuscita ad assicurare l'alfabetizzazione a tutti i cittadini e ad offrire valide opportunità di formazione scolastico-professionali. All'inizio questo programma è stato realizzato con mezzi e spazi modesti: abitazioni private adibite ad aule o vecchie Case comunali e parrocchiali trasformate per accogliere numerosi allievi.

Da allora sono stati fatti molti progressi per garantire ai nostri ragazzi spazi didattici adeguati e moderni. In questi ultimi anni però si sono stanziati importanti somme per le strutture scolastiche, ma nel contempo si sono anche ridotte drasticamente le risorse destinate all'insegnamento e alle forze umane, quali docenti, educatori e professionisti di sostegno pedagogico che dentro gli edifici devono operare quotidianamente. Spero che Massagno saprà resistere a questa tendenza e quindi ponderare accuratamente i passi da compiere per continuare a garantire l'attuale organizzazione scolastica molto ben funzionante e un'istruzione elementare di qualità.

La scuola è oggi chiamata, in una società multiculturale (e Massagno rappresenta da questo punto di vista un caso esemplare) ad integrare ed aggregare individui e famiglie di diversa estrazione sociale, culturale ed etnica. Ciò affinché la paura dello sconosciuto e dell'inusuale non precluda l'opportunità dell'apertura verso vantaggiose visioni alternative.

Approfittiamo dunque del restauro dell'edificio scolastico, per realizzare attività nuove, rivolte non solo agli scolari ma pure alla popolazione adulta. Penso per esempio a progetti, già realizzati in altre realtà, quali l'apertura nei giorni festivi invernali della biblioteca di pubblica lettura, affinché diventi anche questo uno spazio culturale, ricreativo e di incontro ben frequentato.

Insomma, auspico che la nostra scuola continui ad essere frizzante non solo grazie ai muri che ne definiscono i suoi spazi, ma anche alle menti che la abitano. Come Consiglieri comunali saremo prossimamente chiamati a chinarci, dapprima nelle commissioni poi nelle sedute, sull'importante tema della copertura della Trincea ferroviaria. Sarà un argomento che potrà contrapporre gruppi politici, ma nelle vesti di Presidente del Consiglio comunale non posso che auspicare il confronto delle idee, in quanto lo ritengo utile e necessario, considerata la responsabilità delle decisioni da prendere.

L'indelebile segno che le scelte di oggi lasceranno sulle generazioni future ci impone, ritengo, uno spiccato sforzo di analisi, di raccolta di informazioni, di studio minuzioso, affinché con lungimiranza si chiariscano i termini delle questioni e si definiscano i progetti. Mi auguro pure che non si perda l'occasione per restituire al nostro Comune spazi verdi, effettivi e non virtuali, di cui ha un grande bisogno e che si colga pure l'opportunità, considerata la collocazione dell'attuale Trincea nei pressi della stazione, per incentivare gli spostamenti pedonali e scoraggiare la mobilità automobilistica privata.

Spero che l'eventuale dibattito sia vissuto da tutti i politici coinvolti, ma anche dalla popolazione che mi auguro verrà resa partecipe, come l'essenza dello scambio democratico di opinioni.

Spazi verdi e limitazione del traffico mi conducono infine all'annosa questione della cosiddetta "Tassa sul sacco". A sostegno della sua possibile introduzione, proprio in questa sala, un cittadino, in occasione di una serata pubblica, auspicava che il Consiglio comunale non spreca più di tre minuti di discussione per accettarla. Invece le cose non sono andate proprio così; infatti sono state sollevate numerose perplessità che hanno portato al rinvio del Messaggio al Municipio. A mio parere il discorso non dovrebbe essere affrontato solo in termini economici, ma anche ecologici. Oggi dobbiamo essere consapevoli che invertire le preoccupanti tendenze ambientali in cui ci troviamo imbrigliati comporterà necessariamente costi e sacrifici e ci indurrà a ridefinire i nostri comportamenti, a mettere in discussione molte nostre abitudini e a rinunciare a qualche agio. Credo che, anche in sintonia con il recente vertice di Copenhagen, sia necessario dare segnali forti pure nella nostra piccola realtà e sia doveroso pensare ai giovani e fare il possibile per consegnare loro

un mondo meno malato, promuovendo una maggior coscienza ecologica anche con piccoli ma significativi gesti. La tassa sul sacco, come sostiene all'unanimità il Municipio, saprà avere un effetto pedagogico e sensibilizzare quindi maggiormente tutti noi riguardo alle occasioni di riciclaggio dei rifiuti e della raccolta differenziata, oppure verrà considerata solo un'esazione aggiuntiva priva di valore educativo?

Questi sono alcuni dei progetti che, come detto, sono sul tavolo delle autorità comunali. Il momento per la loro realizzazione non è certo dei più propizi: teniamone conto e commisuriamo gli investimenti con le possibilità reali delle nostre finanze.

Vi ringrazio per la cortese attenzione che mi avete accordato e rinnovo a tutti voi gli auguri per un sereno Anno Nuovo, sia nell'ambito della vostra sfera privata sia come abitanti di Massagno, che hanno a cuore il nostro Comune, le sue potenzialità e prospettive.

Dolores Caratti Talarico



Discorso del Sindaco arch. Giovanni Bruschetti

Anche oggi, così come ogni anno, i miei primi saluti e ringraziamenti sono per la Pro Massagno e per il suo Presidente Franco Locatelli che, stando alle cronache che ormai pescano negli archivi comunali, per la 46esima volta consecutiva ci offrono questo particolare momento di incontro che, secondo la collaudata formula insieme a Massagno Musica e al Coro Valgenzana, ed in attesa di incontrarci per il consueto aperitivo conviviale, ...permette all'autorità Comunale, prima con la Presidente del Consiglio Comunale che mi ha preceduto, poi con chi vi

parla in rappresentanza del Municipio, di esprimere insieme agli auguri per il nuovo anno, anche le proprie considerazioni ed i propri bilanci per l'anno che è trascorso,...ma soprattutto i propri auspici ed i propri progetti per l'anno che è da poco cominciato.

Particolari saluti vanno anche ai dirigenti delle differenti società ed associazioni che operano sul territorio del Comune, che il Municipio incontrerà in un pranzo conviviale di inizio anno, successivamente all'aperitivo già annunciato.

Rilevo con piacere la presenza degli atleti della prima squadra della Sam Basket che, in attesa di scendere in campo oggi alle 16.00 al Palamondo di Cadempino per un incontro importante per il prosieguo della stagione, stamani contribuiscono ad aumentare l'altezza media di questa gremita platea dell'aula magna di Nosedo.

Le riflessioni di oggi iniziano laddove ci eravamo lasciati un anno fa, quando a tinte scure e minacciose, ci si preannunciava, con la crisi dei mercati finanziari ormai lanciata, un anno difficile e di preoccupazione in cui le notevoli difficoltà di ordine economico e sociale che si stavano da qualche mese riscontrando si sarebbero poi inevitabilmente diffuse alla cosiddetta economia reale, toccando nel vivo ampie fasce, ma soprattutto quelle più sensibili, della società civile.

Nello stilare il bilancio di questo appena concluso e travagliato 2009, alcuni osservatori hanno riesumato l'espressione "...annus horribilis..." di britannica memoria, altri, mirando maggiormente alla specifica situazione svizzera, hanno minacciosamente parlato di "...anno dell'assedio...".

Certo è che il 2009 che ci lasciamo alle spalle è stato un anno difficile sicuramente non per la tanto paventata pandemia dell'influenza suina, bensì per ben altri più importanti, reali e preoccupanti problemi che si stagliano all'orizzonte.

Da un lato le evidenti ripercussioni che la crisi economica porta purtroppo con sé, nel senso di sicurezza sociale messa a repentaglio, di posti di lavoro in preoccupante diminuzione, di un sistema economico-politico che deve necessariamente essere rivisto, in funzione di quegli equilibri internazionali che, in questo primo decennio del nuovo secolo e grazie anche alla tanto discussa "globalizzazione", si stanno giocoforza ridefinendo...

a volta senza che se ne possa recepire in anticipo, e quindi gestire per tempo, il cambiamento.

Da un altro lato un altrettanto preoccupante cambiamento in corso.

Quello, tanto per intenderci, maggiormente prossimo a noi svizzeri e ticinesi e relativo ad una evidente messa in discussione a livello internazionale e nazionale del ruolo, ma soprattutto direi della reputazione e considerazione, che finora abbiamo avuto e che nel corso dell'ultimo anno hanno pericolosamente scricchiolato.

A questo proposito c'è chi ha attribuito e distribuito responsabilità di tale stato di cose ad istituti finanziari che hanno smarrito il senso della propria funzione e del proprio compito, così come ad una compagine governativa, a livello federale, chiaramente presa alla sprovvista e che, impreparata, ha a lungo tergiversato.

A livello ticinese abbiamo invece dato ulteriore prova di coesione ed unità di intenti perdendo l'occasione, ma anche qui forse è meglio dire che nessuno si era per tempo ben preparato, per eleggere un nostro rappresentante alla carica di Consigliere federale...e questo nonostante il fiorire di ben tre candidature che sono apparse, alcune con maggiori pretese di successo, altre un po' come improvvisate meteore, nell'agone elettorale.

Particolarmente attenti a questa ed ad altre vicende di casa nostra, come l'annosa questione dell'esistenza o meno del tesoretto cantonale che appare e scompare ad ogni consuntivo e preventivo,... così come delle vicende spericolate di direttori di aziende cantonali e di fantomatici rapporti di qualificate società di revisione,...

o come l'esistenza dell'abominevole uomo delle nevi ad Airolo, piuttosto che a Cari...

Insomma attratti ed interessati da tutto ciò, ...

tutt'a un tratto ci siamo ritrovati, ed altrettanto alquanto impreparati un po'



Periodico edito dal Municipio
Redazione:
 Amministrazione comunale
 via Motta 53, tel. 091 960 35 35
Stampa:
 TBS, La Buona Stampa sa
 Via Fola 11 - 6963 Pregassona (Lugano)



Cerimonia scambio auguri

come il tanto vituperato Consiglio Federale, con i devastanti effetti che lo scudo fiscale italiano (annunciato all'inizio dell'estate) ha avuto sulla nostra piazza finanziaria, sulla nostra economia e, una volta di più, sulla nostra gente ... se è vero, come è vero, che ai 141 miliardi di franchi riemersi nelle casse della vicina Repubblica, potrebbe corrispondere la perdita di circa 1'000 posti di lavoro sulla piazza finanziaria ticinese.

Confrontati con tale stato di cose a nulla serve piangersi addosso di commiserazione e magari andare a Berna con il cappello in mano e, come qualcuno ha richiesto, pretendere per il Ticino aiuti straordinari una tantum.

Né tantomeno serve iniziare il pericoloso, ma soprattutto inutile, gioco dello scaricabarile delle responsabilità...anche se l'avvicinarsi delle prossime scadenze elettorali cantonali del 2011 potrebbe proprio indurre in questa tentazione!!!

L'auspicio e l'augurio per questo prossimo 2010 è che, in un momento di particolare difficoltà economica come quello che stiamo vivendo, dalle differenti componenti della nostra società quali lo Stato, i Comuni, gli ambiti politici, economici ed imprenditoriali possano finalmente giungere nuovi ed incoraggianti impulsi di cui tutti avremmo tanto bisogno...per guardare avanti con ottimismo oltre le tinte fosche del nostro prossimo futuro.

A fronte di tale situazione occorre riprendere in mano le redini del nostro destino e, per dirla come Giorgio Giudici nel corso dei suoi saluti di inizio anno, "...avere il coraggio di cambiare..." ed io, più modestamente, aggiungerei...per tempo !!! Occorre cambiare atteggiamento e assumere nuovamente quel senso di responsabilità attraverso il quale poter garantire al paese, ma soprattutto ai suoi cittadini, quell'imprescindibile progettualità che, a mio giudizio, abbiamo smarrito o dimenticato nel corso degli ultimi anni...specie per una generazione che, come la nostra, è cresciuta e vive da tempo nel segno di un benessere diffuso e purtroppo troppo scontato.

E che questo possa finalmente avvenire attraverso una chiave di lettura di una visione politica che sappia valorizzare le differenti peculiarità e particolarità del nostro Cantone, secondo un principio di complementarietà tra le differenti aree che lo compongono, ...

cercando di andare oltre agli steccati delle rivalità e delle contrapposizioni regionali che ci portano a discutere e a polemizzare circa uno stadio cantonale "uno

et trino" contemporaneamente a Bellinzona, a Lugano ed a Tenero...

o immaginare la Stazione Alp-Transit Ticino nelle aperte campagne del Piano di Magadino, magari nelle amene nelle vicinanze del nuovo inceneritore cantonale...

in attesa di finalmente individuare il tracciato per il collegamento autostradale Locarno-Bellinzona!!!

Ci si renda finalmente conto che il territorio, la struttura e la storia del nostro Cantone non sono riconducibili ad un unico lenzuolo perfettamente omogeneo da Bedretto a Chiasso, e da Brissago a Malvaglia, come sembrerebbe auspicare il tanto annunciato, tutt'ora sconosciuto, ma comunque prossimo "Piano cantonale delle Aggregazioni"...

Quanto piuttosto essere (il territorio cantonale) qualcosa di maggiormente eterogeneo ed organico...che vive, e a volte si agita, con velocità differenti che devono essere tenute in debito conto, viste le recenti spinte propositive che proprio dalle Nuove Città degli Agglomerati urbani del sottoceneri stanno emergendo a beneficio ed a vantaggio di tutto il Ticino.

Nel Luganese sembrerebbe che questo principio di complementarietà lo si sia capito per tempo e, si spera, di poterlo a breve attuare e veicolare attraverso una massiccia adesione dei 59 Comuni del Luganese alla proposta, giunta per ora sui tavoli dei Municipi, del nuovo Ente Regionale di Sviluppo.

E' la risposta comune e coordinata allestita congiuntamente tra Città di Lugano, Regione Malcantone, Regione Valli di Lugano e Commissione Regionale dei trasporti, alla Nuova Politica Regionale lanciata dal Cantone.

L'intento è quello di veicolare e promuovere insieme quel "PRODOTTO LUGANO" oggi così attrattivo e non di unica competenza della sola Città, ma da pensare e considerare quale sommatoria dei differenti, e soprattutto complementari, contributi attualmente determinati, oltre che dalla Città, anche dalle due colline residenziali nord e sud di 20'000 e 15'000 abitanti, dal piano del Vedeggio e Malcantone di 25'000 abitanti e dalle Valli del Vedeggio e del Cassarate di 15'000 abitanti.

Per renderci conto delle notevoli potenzialità del territorio di cui stiamo discutendo...la battuta sorge spontanea: attorno a Lugano sorgono attualmente, perlomeno a livello di abitanti, quattro potenziali nuove Mendrisio!!!

Per questo occorrono una risposta ed una proposta calibrata e proporzionata, oltre che con tali entità, soprattutto con le differenti dinamiche sovra-comunali in atto nell'intero Agglomerato Urbano, dove le varie componenti citate, proprio per quel principio di condivisa complementarietà, hanno pari legittimità in funzione di quello che si spera potrà essere un progetto di territorio e quindi di sviluppo, comune e condiviso...

e questo (udite, udite) senza necessariamente parlare di fusioni o di aggregazioni !!!

Con buona pace e tranquillità del Dipartimento competente ... forse è anche per questo che nel corso della sua presentazione ai Comuni del Luganese il progetto di nuovo Ente regionale di Sviluppo ha finora registrato ampi e significativi riscontri che si spera possano a breve concretizzarsi nei banchi dei differenti Consigli Comunali chiamati ad esprimersi in materia.



Per noi Massagnesi da tempo abituati ad un approccio intercomunale improntato all'Agglomerato urbano, così come per i Comuni che ci stanno accompagnando nei differenti tavoli di lavoro che insieme abbiamo istituito, si tratta nient'altro che di una chiara conferma delle intuizioni che tempo fa abbiamo avuto e che oggi stanno dando significativi risultati, a vantaggio nostro e dell'intera area urbana a cui apparteniamo.

Ne è un significativo esempio il corpo di polizia intercomunale "Ceresio Nord" che, con Savosa e Porza ed in attesa dell'avallo definitivo del Consiglio Comunale di Canobbio, stiamo predisponendo sul territorio dei nostri quattro Comuni, affinché possa essere l'adeguato prolungamento della polizia Comunale di Lugano con cui stiamo, e da tempo, attivamente collaborando.

Un territorio che, per i compiti di prevenzione e sicurezza assegnati a tale nuovo

ente, deve essere visto e gestito come un'unica entità, al fine di poter dare le giuste ed adeguate risposte ad una popolazione di complessivi 12'000 abitanti. Un territorio che, esteso oltre che ai già citati anche ai Comuni di Vezia, Comano, Cadempino, Cureglia, Lamone ed Origgio, sarà oggetto nei prossimi giorni di una pubblicazione volta a promuovere le peculiarità culturali, paesaggistiche, di svago e di tempo libero della collina residenziale che si sviluppa a nord di Lugano.

E' il primo risultato del gruppo di lavoro intercomunale relativo alle aree pubbliche e di svago che, partendo dall'ipotesi di rendere maggiormente fruibili e collegare le varie aree di interesse pubblico presenti nei nostri dieci Comuni, ha successivamente compreso che tale valorizzazione potesse avvenire anche mediante l'organizzazione un evento particolare.

E' nata così "Scollinando", manifestazione popolare che, prevista nel corso del prossimo mese di giugno e ad appannaggio di tutta la popolazione residente, intende inserirsi in una logica di turismo ecosostenibile della cosiddetta "mobilità lenta" a chiara fruizione popolare.

Un'idea nuova ed originale attraverso la quale riscoprire le ricchezze di un territorio che, finalmente visto e considerato nel suo insieme complessivo, piuttosto che nei suoi singoli confini giurisdizionali dei Comuni che lo compongono, svela straordinarie potenzialità ... per l'intero Agglomerato urbano del Luganese di cui è un importante palestra di svago.

La visione sovra comunale, quella per intenderci non circoscritta e ridotta al nostro piccolo orticello massagnese, è stata anche la chiave di lettura con cui, e forse è giusto dire finalmente, si stanno delineando gli scenari del recupero dell'area della trincea ferroviaria, sempre più possibile soluzione per il nuovo campus universitario della SUPSI.



A furia di battere il chiodo, direbbe qualcuno, i risultati, forse, potrebbero arrivare (il condizionale è scaramanticamente d'obbligo)!!!

E' il destino dei grandi progetti che, proprio perché innovativi e portatori di radicali cambiamenti e nuove situazioni, senza una chiara volontà politica accompagnata da un altrettanto necessario slancio utopistico, rimangono inevitabilmente sogni nel cassetto.

Con forza, tenacia e spirito di sacrificio non devono essere abbandonati alle prime, e magari strumentali, difficoltà, ma essere continuamente oggetto delle proprie visioni e delle proprie aspirazioni ... fintanto che le cosiddette condizioni quadro, improvvisamente ma non per caso, finalmente si materializzano.

Nel corso di questo anno è stato fatto un ulteriore e significativo passo per la concretizzazione di questo importante progetto. Con il Municipio di Lugano siamo riusciti a coinvolgere la SUPSI quale possibile fruitore e le Ferrovie Federali, quale possibile promotore di un'operazione immobiliare che credo anche agli scettici più ostinati non può che apparire assolutamente idonea al contesto territoriale, funzionale ed urbanistico in cui si iscrive.

Un'opportunità straordinaria che potrebbe veramente segnare i destini del nostro Comune, finalmente a contatto con un'importante struttura universitaria, con i suoi studenti e con tutte le possibili ed immaginabili sinergie con le nostre strutture, i nostri servizi ed il nostro territorio.

Tra non molto la palla passerà sui tavoli dei rispettivi Consigli Comunali e con essa, cara Presidente, passerà quell'opportunità irripetibile che, se si vorrà, si potrà prendere per quel nostro futuro, anche qui ... non

solo di Massagno ma dell'intero Luganese. "...Carpe Diem, cogli l'attimo!!!..." ci suggerirebbero gli antichi!

lo, più prosaicamente visto che si parla di ferrovia, mi accontenterei di...non perdere il treno!!!

Ed a fronte di decisioni di simile portata futura, così come quella che interesserà la ristrutturazione di questo centro scolastico che oggi ancora ci ospita prima di entrare in cantiere verosimilmente già nel corso dell'anno,...

è importante essere sorretti da quella positiva consapevolezza di fare la cosa giusta, senza remore di sorta e con quel pizzico di incosciente entusiasmo che ci faccia ritrovare il gusto ed il rischio delle ampie e generose visioni progettuali.

Specie se, come nel caso del nostro Comune, si è accompagnati da una solida situazione economico finanziaria, tenacemente ricercata nel tempo e che lascia ben sperare affinché questi progetti che disegneranno la Massagno che verrà, possano essere portati avanti con la necessaria tranquillità e fiducia di voi tutti.

Ci attendono quindi scelte determinanti per il futuro di Massagno per questo nuovo 2010.

L'auspicio e l'augurio per tutti noi è che lo si possa affrontare, piuttosto che con malcelata preoccupazione verso un incerto destino, con l'ottimismo e la convinzione di saper ancora costruire, con il nostro impegno, la nostra volontà e la nostra fantasia, un futuro sempre migliore per noi, ma soprattutto per le prossime generazioni.

E proprio per questo allora...A nome del Municipio vi giungano...

TANTI, TANTISSIMI AUGURI per un importante, impegnativo e felice 2010!!!

arch. Giovanni Bruschetti, Sindaco



La pres. C.C. Dolores Caratti Talarico, il sindaco Giovanni Bruschetti, la pres. del Nazionale Chiara Simoneschi-Cortesi (a Massagno il 5 settembre 2009).



La popolazione di Massagno conta 6153 abitanti

Nel dettaglio rileviamo che nel 2009 i cittadini domiciliati sono aumentati di 69 rispetto al 2008 raggiungendo 6153 unità. La popolazione è composta e rappresenta 89 nazionalità, quella svizzera con 3699 abitanti è pari al 60% (i Ticinesi sono 2739) e quella straniera con 2454 abitanti si situa la 40%.

La migrazione registra 720 arrivi contro 641 partenze, i dati demografici presentano 55 nascite contro 65 decessi quindi con saldo demografico negativo.



Giovani alla Casa Montana Roseto di Airolo

ARRIVI 2009 suddivisi per luogo di provenienza

LUOGHI	PARZIALI	TOTALE
Luganese completo		296
Luganese senza lugano	149	
Lugano	147	
Bellinzonese e Valli		25
Locarnese e Valli		21
Mendrisiotto		37
Svizzera Tedesca		38
Svizzera Francese		6
Esterio Europa		116
Esterio Altro		23
Diversi		4
Nascite		55
TOTALE		621

PARTENZE 2009 suddivise per luogo di destinazione

LUOGHI	PARZIALI	TOTALE
Luganese completo		325
Luganese senza lugano	183	
Lugano	142	
Bellinzonese e Valli		17
Locarnese e Valli		16
Mendrisiotto		16
Svizzera Tedesca		46
Svizzera Francese		13
Esterio Europa		98
Esterio Altro		27
Diversi		6
Decessi		65
TOTALE		629



Nella foto gli anziani ospiti della casa per anziani medicalizzata Girasole, situata in via Motta.

Possiamo affermare che la popolazione del comune di Massagno mantiene la caratteristica degli ultimi 10 anni, sia in numero, attorno a 6000 abitanti, sia in suddivisione tra svizzeri e stranieri, confermata pure la tendenza nazionale all'invecchiamento, le persone oltre i 65 anni sono 1395 pari al 22.67 %.

Contributi comunali per gli abbonamenti comunità tariffale "Arcobaleno"



Informiamo che per il periodo 01.01.2010 - 31.12.2010 sono concessi i seguenti contributi:

Beneficiari di rendite AVS/AI

zona 10	- abbonamento	Fr. 369.00	contributo comunale	Fr. 185.00
zona 10 + 11	- abbonamento	Fr. 558.00	contributo comunale	Fr. 279.00
Abbonamento per più di due zone			contributo comunale	Fr. 279.00

Giovani studenti o apprendisti dal termine della scuola media fino al 25° anno di età

zona 10	- abbonamento	Fr. 217.00	contributo comunale	Fr. 109.00
zona 10 + 11	- abbonamento	Fr. 315.00	contributo comunale	Fr. 158.00
Abbonamento per più di due zone			contributo comunale	Fr. 158.00
Abbonamento binario 7		Fr. 249.00	contributo comunale	Fr. 125.00
Abbonamento binario 7		Fr. 99.00	contributo comunale	Fr. 50.00

Per il versamento del contributo rivolgersi ai Servizi finanziari, dietro presentazione dell'abbonamento.

Il nuovo passaporto 10



Dal **1° marzo 2010** sarà disponibile il nuovo passaporto svizzero, il passaporto 10, dotato di microchip contenente una fotografia e due impronte digitali registrate elettronicamente. Il suo rilascio potrà essere richiesto a partire dal 24 febbraio 2010. Gli appuntamenti per la registrazione dei dati biometrici per il passaporto 10 potranno tuttavia essere fissati soltanto a partire dal 1° marzo 2010.

A causa dei cambiamenti tecnici necessari, tra il 15 e il 24 febbraio 2010 non sarà possibile richiedere il rilascio di un passaporto 03 o 06.

Gli attuali modelli di passaporto, ovvero il passaporto 03 senza e il passaporto 06 con fotografia registrata elettronicamente, sono validi fino alla data di scadenza.

Il loro rilascio, per contro, può essere richiesto soltanto fino al 15 febbraio 2010.

Per ulteriori informazioni in merito al passaporto chiamare la hotline gratuita 0800 820 008.

Il passaporto 10 può, a seconda del luogo di domicilio del richiedente, essere ottenuto in uno dei modi seguenti:

- * la richiesta può essere trasmessa comodamente tramite Internet a partire dal 24 febbraio 2010. Bastano infatti pochi minuti per registrare tutte le informazioni necessarie e fissare un appuntamento per presentarsi di persona presso uno dei centri per la registrazione;
- * in alternativa, la richiesta può essere presentata per telefono
- * o direttamente di persona.

La cancelleria comunale potrà dare informazioni più precise sul luogo dove richiedere questo passaporto, presso un ufficio della Città di Lugano.



PREVENTIVO 2010 – solida situazione economico finanziaria

Con messaggio emesso dal Municipio il 26 novembre 2009 e esaminato dal Consiglio comunale il 1° febbraio 2010, è consolidato il preventivo 2010 del Comune che presenta i seguenti dati conclusivi:

	Preventivo 2009	Preventivo 2010
Totale spese	fr. 22'975'500.00	fr. 23'282'500.00
Totale ricavi (senza imposte)	fr. 5'640'000.00	fr. 5'727.200.00
Fabbisogno	fr. 17'335'500.00	fr. 17'555'300.00

Le risultanze del preventivo 2010 presentano una leggera perdita d'esercizio preventivata in fr. 155'300.00, di probabile e verosimile assorbimento in sede di consuntivo, come si rileva al conto amministrativo (pag. 29).

E' quindi assolutamente ipotizzabile una conferma del moltiplicatore al 72.5.

Rileviamo come l'ultimo gettito cantonale definitivo, finora calcolato per il nostro Comune dall'Amministrazione cantonale delle contribuzioni, si riferisce all'anno 2006 ed ammonta per le persone fisiche a fr. 15'846'959.00 e per le persone giuridiche a fr. 5'554'423.00. Tali dati, applicando il tasso del 72.5%, determinano il gettito comunale di fr. 15'516'000.00.

Per il 2010 abbiamo previsto un gettito di fr. 16'750'000.00, valutate sia le possibili incidenze negative derivanti dalla crisi economica, sia quelle positive degli apporti dei nuovi contribuenti che hanno registrato l'incremento di circa 160 nuove partite fiscali.

Nel preventivo sono state previste due operazioni contabili, l'abbattimento del capitale proprio, che coincide in un ammortamento straordinario, nonché la rivalutazione dei beni patrimoniali, possibile fino al raggiungimento del loro valore reale commerciale, ma utilizzata solo in maniera prudenziale.

Complessivamente con le due operazioni presentate ci procurano un risparmio di circa fr. 743'000.00 annui.

Sono previsti per il 2010 investimenti lordi per fr. 4'846'000.00, l'ammortamento ordinario, anche per l'intervenuta modifica dell'art. 214 LOC, è preventivato al 8.78%, mentre il tasso minimo LOC di riferimento nella fase transitoria fino al 2013 è dell'8%. Il tasso del 10% sarà da raggiungere posticipatamente entro l'anno 2018.

I **rapporti con lo Stato** non tendono a modificarsi per quanto attiene al passaggio di oneri sui comuni, constatando una volta di più una preoccupante tendenza che, se ulteriormente perseguita, potrebbe seriamente minare l'attività degli enti comunali che, a fronte di un Cantone finora non particolarmente presente, oggi appaiono essere i principali attori di un'attiva politica a favore del cittadino e dei suoi bisogni, delle sue attese e delle sue aspirazioni.

A fronte di tale situazione è stata resa operativa la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni che si è data, tra i suoi obiettivi principali, l'individuazione dei criteri guida per affrontare la nuova fase del progetto «Cantone-Comuni: flussi e competenze».

Si tratta in particolare di semplificare i rapporti tra il Cantone e i Comuni e di riconoscere, laddove possibile, una maggiore autonomia ai Comuni.

Al tempo stesso ribadiamo l'auspicio già più volte espresso che da parte dello Stato possano finalmente giungere nuovi ed incoraggianti segnali verso gli enti comunali e che i Comuni, quali ultimo anello della catena delle istituzioni democratiche che contraddistingue il nostro modello sociale, non si ritrovino eccessivamente e ingiustamente penalizzati nella loro progettualità a favore del cittadino.

Il sostegno alla politica finalizzata ad una marcata collaborazione fra Enti locali, con **rapporti di collaborazione tra Comuni** intesi ad individuare una politica regionale che fa riferimento ad una visione territoriale estesa all'Agglomerato urbano non è mai venuto meno da parte del Municipio e sarà ancora ulteriormente praticata in futuro. Questo affinché la gestione delle amministrazioni comunali possa essere attuata in modo da poter unire le forze e le aspirazioni finalizzate a pianificare o re-

alizzare progetti di interesse comune, sia con la Città che con i Comuni vicini.

Tavoli di lavoro. In questa dinamica sono attivi studi di soluzioni a progetti di ordine sovracomunale quali "aree e strutture di interesse pubblico – sicurezza - gestione dei rifiuti - strutture e servizi a favore degli anziani".

Segnaliamo come concretamente le collaborazioni si siano riferite al **Centro sportivo Valgersa** con uso privilegiato da parte dei comuni di Canobbio, Cadempino, Porza e Vezia, Comano e Lamone.

Alla **Casa Montana Roseto** con accordo per una riattazione atta ad un utilizzo più confacente e ad un uso più intenso da parte delle scuole dei comuni di Canobbio, Manno, Porza e Savosa.

Il consenso politico scaturito nelle fasi di analisi da parte del "tavolo" per la costituzione del corpo di polizia intercomunale raggiunto dagli Esecutivi di Canobbio, Massagno, Porza e Savosa, ha determinato l'approvazione del messaggio concernente la convenzione tra i citati comuni, per la costituzione della nuova polizia "Ceresio Nord", di cui riferiamo separatamente.

La convinzione del Municipio di proporre l'introduzione della tassa sul sacco per finanziare e costi per la raccolta e la distruzione dei rifiuti, è stata recente analisi da parte del Legislativo comunale che ha ritenuto di rinviare questo progetto per un esame più approfondito dei sistemi di raccolta e del calcolo del costo della tassa.

Per il **soggiorno di anziani in case medicalizzate** si sono raggiunti due importanti accordi con gli istituti "Villa Santa Maria" di Savosa e "Residenza Parco Maraini" di Lugano per l'ospitazione di 16 anziani domiciliati a Massagno per ogni struttura.



Il preventivo contiene anche gli interventi diretti e quelli tramite enti esterni per la **protezione dell'ambiente**, come la depurazione delle acque che pure prevede il nuovo piano generale di smaltimento (PGS) che include le previsioni di costo per opere e per il prelievo dei contributi, la **raccolta e la distruzione dei rifiuti**, con la raccolta separata presso il centro di separazione dei rifiuti comunale di via Ciusarella che si dimostra sempre apprezzato dalla cittadinanza.

Dal 2006 Massagno è membro dell'Associazione Città dell'energia, istanza che fa parte del programma **SvizzeraEnergia per i comuni**. Il programma punta sulla stretta collaborazione tra Confederazione, Cantoni e Comuni, per sensibilizzare e creare condizioni favorevoli circa l'adozione di sempre più adeguate ed opportune misure ambientali.

Uno fra i mandati più importanti assegnati ai Comuni riguarda l'**educazione**. Il Municipio di Massagno ha sempre avuto grande attenzione verso le proprie scuole raggiungendo da tempo brillanti risultati, certificati dalle autorità cantonali e dal riscontro delle famiglie coinvolte.

Le **scuole** hanno riaperto i battenti per l'anno scolastico 2009-2010 salutando 360 allievi (150 di SI e 210 di SE) che riprendono un percorso formativo importante. Sono supporti importanti il doposcuola sociale, la cui attività quotidiana viene svolta fino alle ore 18.00 nonché il servizio di refezione per il pasto di mezzogiorno.

Il Comune ribadisce il sostegno alle numerose **associazioni** che operano nel Comune in ambiti diversificati, siano essi culturali, sociali, educativi o sportivi.

Ad esse viene confermato il contributo finanziario del Comune a sostegno dell'azione da loro svolta, integrata e convergente alla crescita del tessuto sociale comunale.



Le **attività culturali e di tempo libero** sono anche toccate dalle nuove possibilità date dalla casa Pasquee e dalla piazza Girasole garantiscono, dal punto di vista logistico, momenti comunitari di qualità quali incontri, conferenze, mostre, volti anche alle realtà comunali a noi vicine. Il cinema Lux continua a vivere una stagione delicata. La programmazione conosce momenti alterni anche se per i cinefili di tutto il cantone la nostra sala resta un punto di riferimento per un certo tipo di proposta cinematografica e culturale («Notte del cortometraggio», il giallo, il ciclo dedicato alla scuola, i pomeriggi aperti agli anziani, eccetera).

Il Municipio ribadisce tutto il suo interesse a predisporre quelle condizioni quadro che possano ulteriormente favorire la continuità e l'attività nel tempo di questa struttura. Ne è un esempio la manifestazione «Tutti i colori del giallo» che, per la sua sesta edizione, viene confermata in quelle che sono le sue caratteristiche, che ne hanno decretato il successo, per il prossimo mese di maggio.

Nel corso del 2010 sarà possibile definire e rendere operativo l'indirizzo da intraprendere in merito alla politica giovanile di Massagno, tramite la presenza di un operatore di prossimità, figura di contatto professionale, che funga da sostegno e stimolo ai giovani e alle attività da loro proposte, attivando e sfruttando le risorse presenti sul territorio, aiutando i giovani in difficoltà in particolare alla gestione del loro tempo libero.

Dopo l'ottima stagione appena trascorsa, il **Centro sportivo Valgersa** affronterà il 2010 confermando le scelte intraprese negli ultimi anni, consolidare i legami creati con i Comuni della regione per un utilizzo privilegiato della Valgersa, al miglioramento del campo di calcio con l'esame della possibilità di dotare il campo da calcio di un manto in sintetico.

Confermata l'attenzione alla **politica sociale** per la gestione di parecchie problematiche legate ad una larga cerchia di popolazione, particolarmente bisognosa dell'azione e dell'attenzione del Municipio che vigila affinché la qualità di vita, rispettivamente l'integrazione nel tessuto sociale e ambientale avvengano nel rispetto dei diritti e delle culture della cittadinanza.

Anche per quest'anno siamo pronti a riconfermare l'importante e riconosciuto impegno profuso nel campo della socialità, in particolare seguendo le indicazioni che scaturiranno dalle decisioni del Consiglio comunale riguardo alle misure suggerite dal Municipio per aggiornare il **Regolamento dell'aiuto sociale comunale**.



In questo ambito operano il Centro diurno per anziani La Sosta che ha compiuto trent'anni e di cui riferiamo a parte, e la Casa per anziani Girasole, che contribuiscono in modo importante all'offerta di abitazione e di servizi per la cittadinanza anziana del Comune.

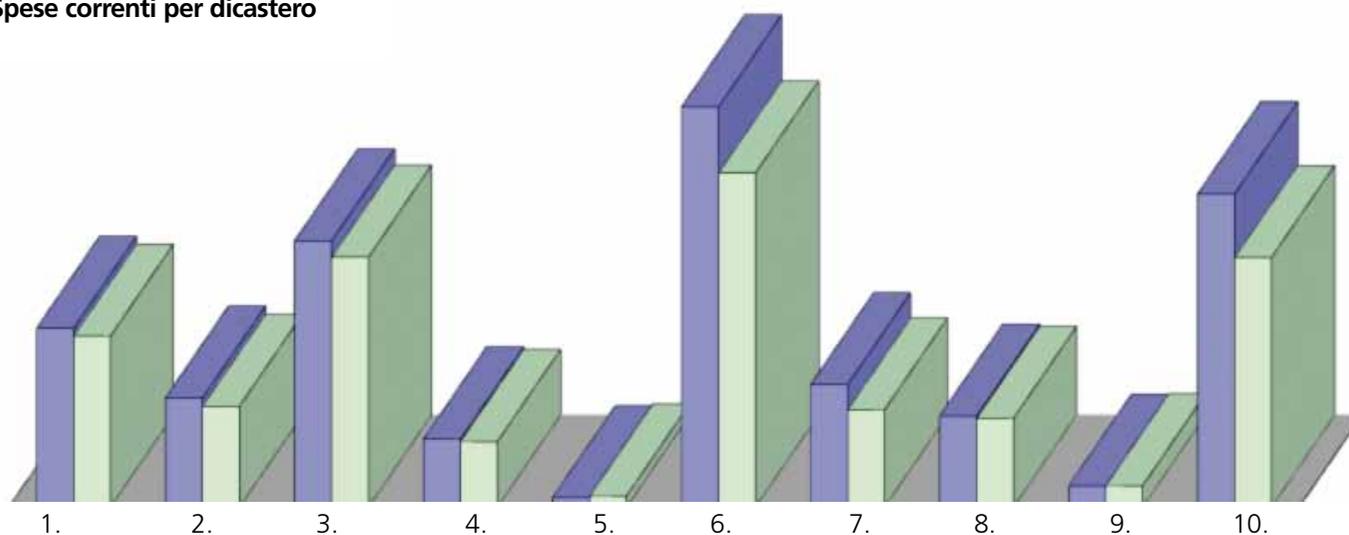
L'apprezzato **Servizio sociale comunale** dovrà confermare l'assistenza alle persone che vi fanno capo, quale struttura amministrativa catalizzatrice delle esigenze sociali della nostra popolazione.

L'ottenimento dell'**attinenza comunale**, della cittadinanza ticinese e della cittadinanza svizzera da parte di cittadini stranieri costituisce un tema di particolare attenzione e attualità all'interno della variegata gestione di competenza comunale.

Le modalità applicative previste implicano aspetti legali, amministrativi, ma anche di carattere sociale e culturale che vanno attentamente valutati onde garantire ai richiedenti una procedura adeguata e soddisfacente, come pure rilevare, quando sia il caso, aspetti negativi che potrebbero condizionarne gli esiti finali.

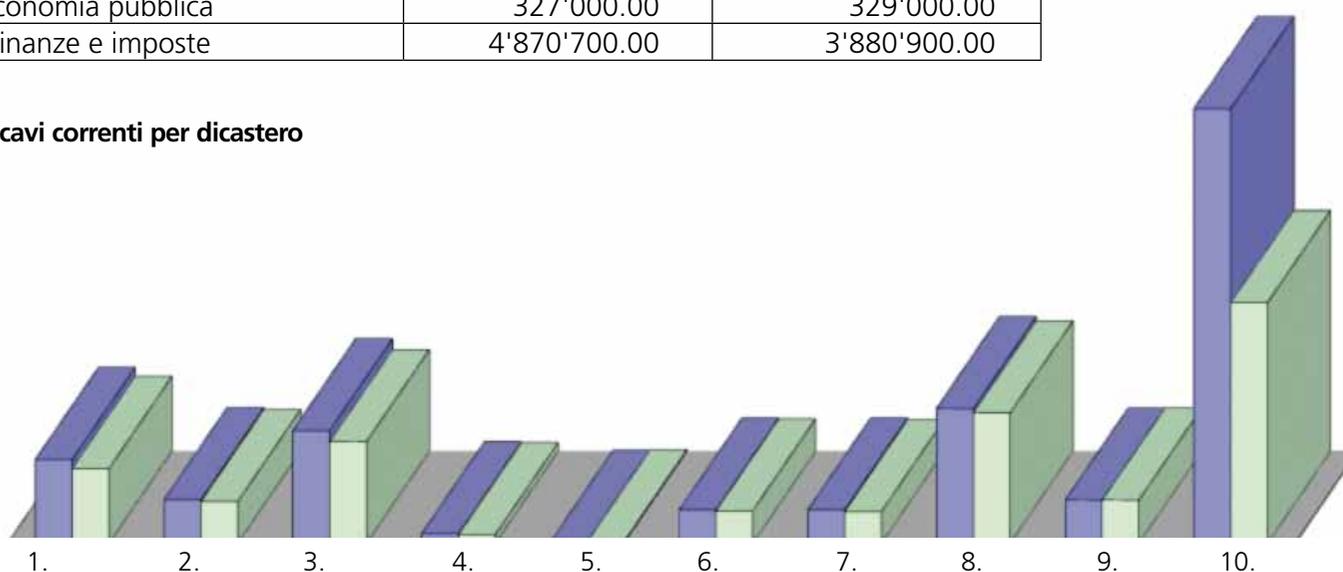


Spese correnti per dicastero



Spese correnti	2010	2009
1. Amministrazione generale	2'780'250.00	2'657'900.00
2. Sicurezza pubblica	1'697'600.00	1'567'000.00
3. Educazione	4'138'600.00	3'886'900.00
4. Cultura e tempo libero	1'059'650.00	1'018'500.00
5. Salute pubblica	148'500.00	170'000.00
6. Previdenza sociale	6'224'100.00	5'194'400.00
7. Traffico	1'902'000.00	1'510'500.00
8. Prot.ambiente, Sist.territorio	1'413'300.00	1'378'000.00
9. Economia pubblica	327'000.00	329'000.00
10. Finanze e imposte	4'870'700.00	3'880'900.00

Ricavi correnti per dicastero



Ricavi correnti	2010	2009
1. Amministrazione generale	631'000.00	564'000.00
2. Sicurezza pubblica	327'000.00	314'000.00
3. Educazione	849'000.00	766'800.00
4. Cultura e tempo libero	69'500.00	63'500.00
5. Salute pubblica	8'000.00	10'000.00
6. Previdenza sociale	249'500.00	243'500.00
7. Traffico	250'000.00	238'000.00
8. Prot.ambiente, Sist.territorio	1'016'200.00	984'000.00
9. Economia pubblica	325'000.00	325'000.00
10. Finanze e imposte	3'281'200.00	1'817'000.00

Il Dipartimento delle Istituzioni ha elaborato una specifica Direttiva, destinata sia ai funzionari comunali sia ai politici aventi un ruolo preminente nella procedura di naturalizzazione, con lo scopo di uniformare, ma anche nel limite del possibile di agevolare, la conoscenza corretta delle norme. Abbiamo invitato i membri della Commissione d'esame e della Commissione delle petizioni a frequentare gli incontri di formazione.

Rileviamo infine come l'attuale periodo finanziario è contraddistinto da una congiuntura negativa che finora non ha determinato per le finanze comunali particolari ripercussioni.

Esse potrebbero però manifestarsi nel gettito fiscale del 2010. A fronte di tali

possibili incognite, vogliamo comunque continuare ad assicurare alla cittadinanza un'ampia offerta di servizi e di prestazioni di qualità, premessa politica chiaramente assunta e confermata attraverso questo documento di preventivo, forte della solida situazione finanziaria costruita a Massagno nel corso degli ultimi anni.

Nell'ambito delle competenze residue rimaste al Comune, vogliamo agire in modo oculato, con coerenza e prudenza, nell'intento di assicurare una garanzia di equilibrio anche per i bilanci dei prossimi anni.

I numerosi problemi ancora aperti e le nuove sfide che i tempi ci proporranno, devono venire affrontate con competenza e con un grande senso di responsabilità,

oltre che con la partecipazione di tutte le componenti interessate.

La riserva finanziaria fin qui costituita ci permette di sostenere l'investimento della prima tappa per la ristrutturazione delle scuole Nosedo di circa fr. 14 mio senza incidenza negativa sulla situazione finanziaria per il Comune e per il cittadino.

Circa i possibili cambiamenti determinati dalle nuove scuole comunali, dal recupero della trincea e dalla futura via San Gottardo, con interventi di scala comunale o regionale, vogliamo continuare ad essere attori protagonisti con diritto di partecipazione, nel solco di quella tradizione politica che ha sempre caratterizzato la nostra gente ed il suo modo di concepire la gestione della cosa pubblica.

Sospesa per approfondimenti la tassa sul sacco dei rifiuti

È stato sottoposto al Consiglio comunale il nuovo regolamento comunale inerente il servizio raccolta ed eliminazione rifiuti, la cui stesura scaturisce dalle indicazioni di principio più volte espresse ed è stata resa necessaria in particolare per introdurre il nuovo sistema di tassazione "tassa sul sacco", che poggia fondamentalmente su quattro principi, ovvero:

- l'incentivo ad una corretta e sistematica separazione dei rifiuti
- uno smaltimento rispettoso dell'ambiente
- una relazione più diretta tra chi inquina e chi paga
- una più corretta distribuzione dei costi derivanti sia dalla raccolta che dallo smaltimento dei rifiuti.

Da parecchi anni la Confederazione ha inserito nella propria legislazione dei postulati aventi lo scopo di tutelare l'ambiente dalle conseguenze delle attività umane. In particolar modo l'art. 2 della Legge federale sulla protezione dell'ambiente sancisce il principio cardine della causalità dei costi, qual'è il recupero tramite la tassa sul sacco rifiuti.

Il Municipio ha valutato che con questo regolamento si chiede al cittadino una maggiore disciplina e per certi versi il rafforzamento di una diversa mentalità nei confronti delle procedure di raccolta rispettivamente di smaltimento dei rifiuti. Nella misura in cui esso contribuisce ad una corretta gestione dei rifiuti, il cittadino ne può beneficiare grazie al suo impegno nella separazione premiato dal nuovo sistema di tassazione.

Di parere diverso è stato il Consiglio comunale, che ha ritenuto di procedere con particolare cautela, chiedendo approfondimenti, la coordinazione intercomunale, l'informazione alla popolazione, un costo meno incisivo sui nuclei numerosi.

Le perplessità dovute anche alle modalità dell'informazione politica che si è fatta da parecchi anni sulla tassa sul sacco impone di trovare una soluzione che vada bene per la nostra sensibilità ticinese e per gli aspetti concreti per l'applicazione a Massagno.

Il Consiglio comunale ha valutato che il rinvio serve per trovare una successiva approvazione e per informare compiutamente la popolazione, con le necessarie completazioni atte a sostenere il riciclaggio, a definire le tasse e le soluzioni per i casi sociali, per valutare soluzioni alternative per la raccolta dislocate nel territorio tramite cassonetti.

Il tema sarà quindi riaffrontato nel senso indicato.





Ristrutturazione e riorganizzazione dell'edificio scolastico di Nosedo

Il Consiglio comunale ha approvato il messaggio municipale che ha dato la possibilità al Municipio di assegnare il mandato di progetto al gruppo interdisciplinare di progettazione. La volontà scaturita dal progetto scelto è di creare importanti spazi pubblici, con una buona relazione degli spazi e dei luoghi d'incontro che già caratterizzano il Comune di Massagno.

Il progetto ribadisce il mantenimento della scuola, edificio con requisiti interessanti che vale la pena di conservare. Spazi di qualità e ricerca di nuovi senza intaccare l'attuale. Fattibilità di recupero dell'edificio che ha un valore importante, nel rispetto delle norme attuali.

Si è così commissionato il progetto definitivo e dettagliato del corpo aule in base agli approfondimenti progettuali finora raggiunti. Questo approfondimento permetterà valutazioni di possibili risparmi, decisivi per le scelte politiche.

Si sono valutate le scelte energetiche, si è poi optato per un importante isolamento termico, eseguito il calcolo fabbisogno energetico, la valutazione acustica, l'esame di un impianto fotovoltaico, con lo scopo di raggiungere la certificazione Minergie.

Queste prestazioni permettono di ottenere l'avanzamento del progetto che è stato tramutato in documento per la domanda di costruzione.

L'anno 2010 sarà anche dedicato agli approfondimenti che si rendono necessari per il nuovo corpo palestre, piscina, mensa scolastica ed all'accompagnamento dei progettisti per le decisioni di progetto nonché e alla determinazione, con il consulente finanziario, delle strategie per il finanziamento dell'opera ed al coinvolgimento di possibili partners.



Nasce la Polizia intercomunale "Ceresio Nord"



La prevista sede in via San Gottardo 77 a Massagno

I Municipi dei Comuni di Canobbio, Massagno, Porza e Savosa hanno raggiunto la convinzione di collaborare per la sicurezza anche perché sono accresciute le aspettative della cittadinanza che si attende dalla polizia, sia essa cantonale o comunale, delle garanzie tanto di sicurezza in senso lato, quanto di pronto intervento.

Per poter compiere nel migliore dei modi la propria missione, il nuovo corpo unificato dovrà attuare un approccio costruttivo e cordiale con il cittadino, garantire una buona disponibilità per evadere le richieste giustificate.

Per quanto attiene alla collaborazione con la Polizia comunale della Città di Lugano e la Polizia cantonale, si ricercheranno rapporti intensi e costruttivi.

Il nuovo corpo di polizia intercomunale servirà un comprensorio di ca. 11500 abitanti che comprende zone residenziali, centri commerciali e di vendita, zone industriali e ricreative nonché un numero rilevante di esercizi pubblici.

L'elevato flusso di traffico lungo gli assi stradali di accesso alla città determina una serie di problemi legati alla sicurezza e alla viabilità stessa.

Nel merito della collaborazione, i Municipi dei quattro comuni si sono posti come obiettivo principale il miglioramento del servizio alla popolazione con un impiego più razionale delle risorse a disposizione tramite il corpo unico di polizia, che ad organizzazione completata sarà composto da 12,5 agenti, che ha gli obiettivi di:

- migliorare l'operatività con l'impiego degli agenti in turni differenziati in modo di allargare la fascia oraria di presenza sul territorio;
- definire al meglio la responsabilità e i compiti secondo la formazione e le competenze del personale;
- disporre di un comando unico in grado di coordinare il servizio sul territorio dei quattro Comuni garantendo il contatto diretto con la polizia cantonale e le altre polizie comunali;
- assicurare in modo autonomo importanti servizi di prevenzione sia in ambito della circolazione stradale così come in altri contesti;
- utilizzare con maggiore razionalità i supporti logistici e tecnici a disposizione;
- collaborare con la polizia cantonale e le altre polizie comunali, di fatto il corpo intercomunale dovrebbe integrarsi nel dispositivo di copertura di tutta la zona a nord della città di Lugano.

È prevista una sede unica operativa e di comando sul territorio di Massagno e allo scopo sono stati individuati degli spazi adeguati in via San Gottardo N. 77, in un edificio di proprietà della Cassa pensione dei dipendenti dello Stato.

Il servizio al pubblico è previsto giornalmente presso la sede unica in fasce orarie predefinite. Nella fase sperimentale in vista di un assetto definitivo del corpo, è previsto il mantenimento per un minimo di ore settimanali di un'antenna di riferimento per i comuni che più distano dalla sede.



Gli agenti della Polizia comunale di Massagno. Ci complimentiamo con il comandante Giansandro Gatti (secondo da sinistra) per la promozione al grado di Capitano.



Nasce il progetto "scollinando" tra i 10 comuni della collina residenziale nord di Lugano: Cadempino, Canobbio, Comano, Cureglia, Lamone, Massagno, Origlio, Porza, Savosa e Vezia, riuniti allo stesso tavolo di lavoro per valorizzare le peculiarità del vasto territorio verde e dell'ampio patrimonio artistico-culturale che li accomuna e li contraddistingue.

La collina residenziale a nord della Città di Lugano è un comprensorio che si estende su 1'357 ettari, conta ben ventimila abitanti e racchiude nel suo territorio numerose perle della natura quali: i colli San Zeno, San Bernardo e San Clemente, la riserva naturale Bolla di San Martino, alcuni Parchi e, fiore all'occhiello, il laghetto di Origlio. Nella pubblicazione sono numerose le informazioni che vengono date alla popolazione residente: dalla breve descrizione storico-culturale di ognuno dei comuni alle società sportive, dagli esercizi pubblici alle infrastrutture per il tempo libero, dal trasporto pubblico alle passeggiate. Infatti, la prossimità dei dieci comuni consente facilmente anche lo spostamento a piedi all'interno del territorio, passeggiando tra sentieri di bosco e splendidi nuclei storici.

La raccolta dei dati per questa pubblicazione, pubblicata anche sul sito www.massagno.ch ha consentito ai comuni una sorta di "censimento", non solo relativa all'aspetto territoriale, ma anche dal punto di vista delle infrastrutture pubbliche a disposizione dei cittadini, della cultura e delle tradizioni popolari esistenti, le quali sono state raccolte ed elencate, ad esempio, nella lista delle manifestazioni ricorrenti. È sorprendente





il risultato che ne è scaturito e che, sommariamente, è stato riportato anche nella cartina finale, di formato A4, che indica chiaramente il perimetro del territorio e mette in risalto alcuni tra i più importanti monumenti storici, parchi e zone di svago, punti d'interesse e zone panoramiche.

Il progetto "scollinando" è nato attorno ad un tavolo di lavoro dove i delegati comunali hanno deciso di sedersi la prima volta per discutere il "Master plan delle zone verdi" con l'intento di rivalutare l'utilizzazione del territorio non edificato. Nel corso del 2009 il progetto si è progressivamente sviluppato e ampliato grazie anche all'apporto costruttivo di ogni comune.

Lo scopo principale di questo progetto è valorizzare il territorio coinvolgendo il mondo consociativo locale e stimolando la popolazione residente a riscoprire la collina, creando in questo modo una sorta di network sociale tra le due entità.

Nell'ambito del progetto Scollinando **è fissata per il 6 giugno 2010** una manifestazione che coinvolgerà le popolazioni dei 10 Comuni e comprenderà animazioni dislocate su tutto il territorio della collina.



La via Motta con la Piazza Girasole, animate dal mercatino natalizio.

Il Masterplan Città Alta (Trincea FFS)

È stato presentato in data 27 ottobre 2009 ai Consigli comunali di Lugano e di Massagno il progetto urbanistico volto ad insediare nell'area della stazione FFS una parte della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI).

Attraverso il coinvolgimento diretto delle FFS Immobili, maggiore proprietario fondiario nel comparto in questione, si pongono così le basi per realizzare un progetto di ampia portata per lo sviluppo dell'agglomerato urbano luganese con precisi e sostenibili scenari di interesse cantonale: un "Campus universitario della Città Alta", contraddistinto dall'insediamento della SUPSI e dei suoi differenti dipartimenti in adiacenza al nuovo parco urbano recuperato in gran parte sul territorio di Massagno, proprio in corrispondenza dell'attuale tracciato ferroviario.

La tanto temuta strada di collegamento all'autostrada viene inequivocabilmente abbandonata. Al suo posto si ipotizza un semplice viale degli studi che verosimilmente collegherà il Campus universitario alla sottostante Stazione FFS.

Si vuole sottolineare come la **copertura della "trincea ferroviaria" di Massagno**, quale premessa determinante per l'integrazione e lo sviluppo del comparto stazione FFS di Lugano e nuovo campus universitario, assumerà una valenza strategica per la competitività territoriale dell'agglomerato urbano di Lugano e di riflesso per tutto il Cantone Ticino (Stazione AlpTransit 2017).

La variante pianificatoria sarà intercomunale, la Città di Lugano è coinvolta per la parte di trincea situata sul suo territorio.

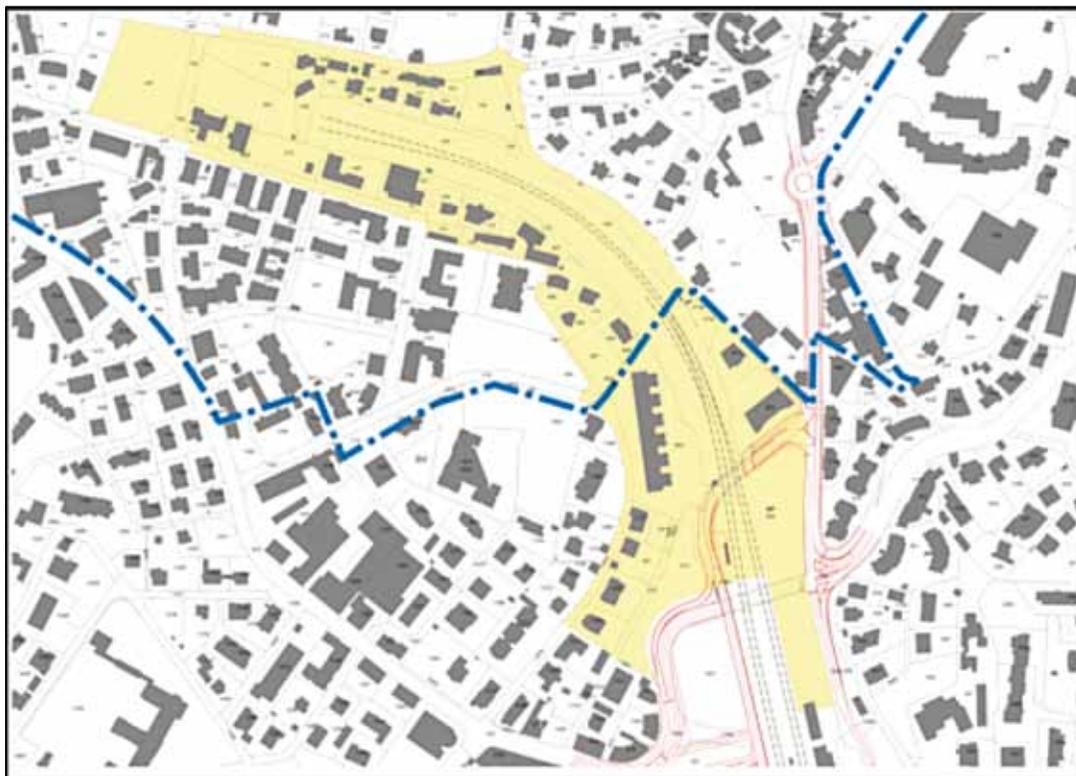
Nella rappresentazione grafica seguente è indicato il perimetro della variante pianificatoria intercomu-

nale (area messa in evidenza con il colore giallo), con indicato il confine comunale fra la Città di Lugano e il Comune di Massagno (linea blu tratteggiata).

Si desidera precisare come le preoccupazioni riportate dai media il 18 e 19 gennaio u.s. circa il messaggio municipale licenziato dai Municipi di Lugano e Massagno, che riguarda la richiesta di un credito per lo studio di una variante di Piano regolare per il comparto della trincea ferroviaria, siano pertinenti e ampiamente discusse in Municipio.

Sembra però che ci sia un malinteso. Nel messaggio si fa infatti riferimento al Masterplan come base di partenza per inserirvi contenuti completamente diversi da quelli immaginati in partenza.

Il parco rimane e al posto delle aree fortemente edificate sono



previsti contenuti di tipo accademico. Il fatto che l'operazione sia portata avanti dalle FFS e dalla SUPSI, scongiura qualsiasi ipotesi di speculazione.

I Verdi sono preoccupati per la nuova strada. Come è chiaramente esposto nel messaggio municipale, l'intenzione è di fare semplicemente il «Viale degli Studi», che è una via di collegamento tra le strutture accademiche, il parco e la stazione. Qualcuno pensa forse che sia interesse della Supsi avere intorno a sé una strada trafficata?

E poi col messaggio l'iter della variante è solo agli inizi, sarà solo questo studio di PR a dare indicazioni in merito a un'eventuale strada.

Il Municipio auspica che tutte le forze politiche partecipino attivamente alle varie fasi d'esame della pianificazione e riqualifica del comparto. Desidera creare un consenso tra la popolazione, ma soprattutto con i proprietari fondiari del comparto. A tale scopo si dovrà prevedere un vero e proprio progetto di comunicazione e coinvolgimento dei proprietari e dei Consigli comunali.

Saranno sistemati gli edifici del Palazzo comunale e del Roseto di Airolo



È da tempo che il palazzo municipale ha bisogno d'essere risanato e dotato di taluni elementi che lo rendano più comodo e sicuro, come del resto vuole la legge. Il progetto di riattazione con un investimento previsto di fr. 1'095'000.00 è di tipo di prevalentemente conservativo, inteso che particolari interventi architettonici all'interno e all'esterno dell'edificio non sono previsti.

Il progetto prevede:

- la protezione dell'edificio dall'intrusione di terzi, dotandolo di impianto d'allarme e nuove gelosie metalliche;
- la realizzazione delle strutture necessarie per rendere facilmente accessibile l'edificio a persone diversamente abili e carrozzine attraverso l'inserimento di un ascensore di collegamento tra i due livelli principali e di una rampa esterna d'accesso al palazzo;
- la formazione di servizi igienici ai tre piani;
- accorgimenti architettonici minimi ma necessari a migliorare la situazione attuale, che lasciano aperte ulteriori possibilità e non pregiudicano in futuro nuovi e più incisivi interventi di valorizzazione dell'edificio, anche per rapporto agli altri stabili comunali adiacenti (Casa Marugg, Casa Rossa, Scuola dell'Infanzia).



L'edificio del **Roseto di Airolo** fu acquistato dal Comune di Massagno nel 1971 e dopo un primo importante intervento la struttura venne adibita quale luogo privilegiato e deputato per la Scuola fuori sede e per corsi residenziale extrascolastici (estivi ed invernali). Sono poi seguite altre manutenzioni straordinarie negli anni 1987/88 e nel 1995.

Sono ora previsti interventi per un importo di fr. 650'000.00 per la realizzazione di lavori per raggiungere il necessario grado di sicurezza (impianto elettrico e misure anti incendio) e per rendere maggiormente confortevole la fruizione dell'edificio da parte degli allievi delle nostre scuole e degli altri utilizzatori. La soluzione non pregiudica la possibilità di scenari diversi per una eventuale futura ristrutturazione più importante e più funzionale.

Variante di PR per il sedime IBSA

La variante approvata modifica la destinazione da industriale a residenziale intensiva R19 e inoltre introduce a livello pianificatorio due nuovi tipi di aree/spazi, ovvero:

- le "aree private di uso pubblico" (nel caso concreto si tratta dell'esistente zona alberata attrezzata con panchine ad est della particella n. 464) e
- gli "spazi comuni privati di riqualifica della zona insediativa" (zona verde esistente a cavallo tra i fondi adiacenti n. 507 e 174, che nella nuova pianificazione verrà raddoppiata a sud sui fondi dell'IBSA).

Queste nuove zone non possono essere edificate né trasformate in posteggio a cielo aperto (per il secondo tipo è però ammessa la realizzazione di posteggi sotterranei con copertura a verde). Sono comunque computabili nel calcolo dell'indice di occupazione quali aree non edificate e quindi, da questo punto di vista, non modificano le possibilità edificatorie esistenti.

Visti l'immutabilità degli indici e l'accordo dell'IBSA, il Comune non dovrà pagare indennità d'esproprio materiale. Non è escluso che nel futuro il Municipio realizzi altre operazioni di questo genere in altre zone del territorio comunale.



Promozione delle abitazioni per persone anziane

Il consiglio comunale ha approvato il messaggio, confermando di condividere sostanzialmente il postulato espresso nella mozione del Partito Socialista per la promozione di abitazioni per persone anziane. E' chiaro a tutti come l'universo della terza età stia assumendo una sempre maggior rilevanza nel panorama sociale: l'aspettativa di vita media, grazie agli enormi progressi tecnico scientifici, si è allungata di molto rispetto agli anni passati con conseguenti nuove e impellenti necessità per quanto riguarda la qualità di vita e il benessere di queste persone. Avanza la tendenza di supportare l'utente e i suoi familiari in questo momento di vita, nell'ottica non soltanto dell'assistenza dal punto di vista fisico ma anche a tutti i livelli.

Si tratta di valutare le migliori opportunità attraverso le quali promuovere tali abitazioni, anche mediante collaborazioni con promotori privati, rispettivamente promuovere interventi di miglioramento agli appartamenti e di servizio nell'edificio di proprietà della Fondazione la Sosta in via Guisan 21.

Pure si verificherà la possibilità di inserire normative nelle Norme di attuazione del Piano regolatore per favorire e incentivare tali abitazioni.

Verrà così confermata l'offerta in ordine di prestazioni e di numero di alloggi. E' altresì ritenuto importante l'aspetto finanziario: in un momento in cui il Comune è già chiamato a rispondere ad altre importanti esigenze è da considerare la collaborazione fra ente pubblico e privato, evidenziando degli incentivi, favorendo eventuali promotori. In questo momento non è immaginabile che il Comune diventi un operatore immobiliare.

Per quanto riguarda la tipologia degli alloggi si intravedono flessibilità d'utilizzazione e di grandezza. L'intervento non si limiterà solo ai casi sociali e di indigenza, ma anche ad altre fasce di popolazione.

Il terreno su via San Gottardo 87 potrebbe rappresentare un'occasione importante perché in prossimità della casa Girasole e di parecchi servizi.

Regolamento comunale: aggiornato alla nuova LOC

Resa necessaria dalla modifica della Legge organica comunale — entrata in vigore il 10 gennaio 2009 dopo l'approvazione del Gran Consiglio — il Legislativo ha approvato la modifica del Regolamento comunale. Un documento tecnico che prevede l'adeguamento di taluni articoli e l'introduzione di nuovi per allinearsi alla base legale cantonale, che grazie alla sua forma sintetica, ha necessitato unicamente di adeguamenti.

Inoltre i processi di mutamento della società e delle regole di gestione sono diventati celeri e complessi, per questo si è voluto essere versatili anche nel contesto normativo seguendo l'evoluzione per dare efficacia all'azione del Comune e per garantirgli un peso effettivo nella costruzione del futuro del Cantone.

In particolare l'aggiornamento puntuale del regolamento concerne:

- un preambolo politico sulla promozione della qualità di vita nel Comune;
- la disposizione concernente le deleghe all'amministrazione comunale e dal legislativo al municipio.
- introdurre la possibilità, qualora il Municipio lo ritenesse necessario, di dotarsi di un organo di controllo interno;
- confermare l'organo di controllo esterno;

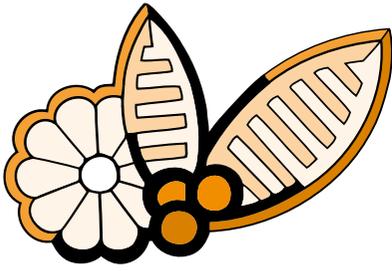
- specificare le norme per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale e delle sue commissioni;
- specificare le competenze del Municipio, delle sue commissioni e del Sindaco;
- introdurre la modifica degli onorari come da decisione del Consiglio comunale sulla mozione Lega del 23 marzo 2009;
- inserire la possibilità di costituire, per l'esecuzione di compiti pubblici intercomunali, un ente adeguato allo scopo;
- aggiornare le disposizioni circa la gestione finanziaria, il moltiplicatore e la contabilità.
- rafforzare l'approccio alle modalità di controllo dell'operato politico e di quello amministrativo tramite gli organi di controllo esterni ed interni.

Non vogliamo al tempo stesso dimenticare la giusta dimensione umana, territoriale e finanziaria che l'amministrazione comunale deve garantire tramite un'organizzazione politica e amministrativa locale efficiente, in grado di decidere nei giusti tempi e modi, attraverso i suoi organi politici e la sua organizzazione amministrativa, per attuare le soluzioni ai problemi importanti per la vita locale e regionale.

Approvato dal Consiglio comunale, il regolamento è ora all'esame del Dipartimento delle Istituzioni ed appena ottenuta la ratifica, sarà messo a disposizione della cittadinanza e sarà anche scaricabile dal sito web del Comune.



La Sosta: 30 anni di presenza attiva per gli anziani



Si è svolta la festa ufficiale per il 30esimo di attività del centro diurno per anziani La Sosta di Massagno il 24 novembre 2009, proprio il giorno corrispondente all'inaugurazione. I festeggiamenti sono durati una settimana, con la cerimonia ufficiale, con pranzi promozionali a 5 franchi, tombola con merenda, la proiezione di un film a sorpresa. Il centro diurno, inserito nella casa che dal 1999 è di proprietà della Fondazione comunale La Sosta che dispone anche di trenta di appartamenti ad affitto moderato.

“Una prima in assoluto, che in quell'occasione veniva additata come esempio da seguire per i Comuni intenzionati a dare ai loro anziani sollievo, conforto e speranza, a dar loro insomma non un rifugio ma un luogo inteso come cellula di vita, ha esordito con il suo discorso il Vice-Sindaco Erminio Brignoni.

L'occasione di realizzare una casa di appartamenti per persone anziane, ancora autosufficienti, che permettesse loro di continuare una vita indipendente nel proprio Comune, in un ambiente tranquillo ed appropriato, con possibilità di un canone d'affitto moderato e quindi compatibile con le loro disponibilità finanziarie, si presentò quando i fratelli Cesare e Edo Debernardis inoltrarono un progetto per l'edificazione di tre case sussidiate a Massagno. Grazie alla comprensione dei promotori per l'adattamento di una di queste case alle nostre esigenze ed alla disponibilità del Comune di Savosa a collaborare, si giunse ad una rapida realizzazione, permettendo inoltre ai due Comuni di contenere l'onere finanziario entro limiti ragionevoli.

Anno dopo anno, il Centro ha assunto una caratteristica ben precisa sia come punto d'incontro, ove scambiare qualche parola, bere una bibita in compagnia o consumare il pasto di mezzogiorno, sia come passatempo, con le propo-



Ospite il 5 settembre 2009 la Presidente del Consiglio Nazionale, signora Chiara Simoneschi Cortesi.



Gli ospiti della Sosta esprimono i loro desideri per migliorare il servizio.

ste di svolgere attività manuali (maglia, cucito, stampa su stoffa, pittura) fisiche (ginnastica e nuoto) e ricreative (canto, gite, conferenze e vacanze).

Il servizio dei pasti venne organizzato in modo tale che l'uso della refezione era facoltativo e aperto, dietro prenotazione, a tutti gli anziani dei due Comuni, anche a coloro che non risiedevano nella casa. Le persone che frequentano il centro diurno La Sosta trovano un ambiente comunitario, familiare e stimo-

lante, dove poter trascorrere qualche ora in serenità e di svago.”

Alla tradizionale festa dell'anziano, i due istituti per anziani La Sosta e Girasole, hanno avuto il piacere di ospitare il 5 settembre 2009 la Presidente del Consiglio Nazionale, signora Chiara Simoneschi Cortesi, che ha portato il suo saluto agli ospiti delle due strutture d'accoglienza, intrattenendosi anche con simpatia con i numerosi ospiti presenti.



Giornata del volontariato

Presso la Casa anziani Girasole il 4 dicembre sono stati incontrati dal Municipio i volontari e le associazioni che operano nel Comune a favore del prossimo, in occasione della giornata internazionale del volontariato, indetta dall'Assemblea delle Nazioni Unite. E' stato un momento di riflessione, per riconoscere pubblicamente l'importante ruolo che viene svolto da chi mette a disposizione il proprio tempo a favore degli altri e della collettività.

Ha espresso il più sincero ringraziamento per quello che i volontari hanno fatto finora e che sicuramente continueranno a fare, con spirito di solidarietà e di fratellanza il Vice Sindaco Erminio Brignoni, che ha rilevato come *"le attività promosse dai volontari (ne contiamo a Massagno circa 300) in ambito sociale, ma anche in altri settori, quali la cultura, lo sport, la sanità, l'ambiente, la politica, le religioni, rappresentano una risorsa fondamentale per l'organizzazione delle società democratiche. Si tratta di una forma di partecipazione, un'espressione del senso di cittadinanza e di appartenenza dalle quali oggi non sarebbe possibile rescindere. Le associazioni e le organizzazioni di volontariato (a Massagno ne esistono circa 30) svolgono pure un importante ruolo di integrazione e si pongono in una posizione di interfaccia tra cittadino e ente pubblico.*

Svolgono inoltre una funzione di antenna, che consente di rilevare, con tempestività, i nuovi bisogni e di suggerire le modalità di risposta. Caratteristica del volontariato è di essere all'ascolto dei bisogni e delle aspirazioni della popolazione.

I volontari delle varie società sportive, musicali, culturali, canore, ricreative, dei gruppi spontanei ed organizzati, dei gruppi parrocchiali, dei gruppi di animazione e di accompagnamento nelle case per anziani, nel centro diurno, nelle mense scolastiche, come pure le molte persone che, pur non facendo parte di gruppi particolari, prestano la loro opera, individualmente, nel silenzio e nella preghiera, possono essere stimati tra i 300 e i 350.

Per l'Autorità comunale, sapere che sul nostro territorio opera tanta buona gente responsabile ed altruista è indubbiamente un motivo di grande soddisfazione, sapere che in questo contesto di una società che spesso agisce in modo individualistico ed egoistico, ci sono ancora tante persone che si adoperano per il benessere altrui, è veramente incoraggiante."



Consultateci: www.massagno.ch

Comune di MASSAGNO



Abbiamo aggiornato e migliorato le informazioni del sito, reso più attrattivo per informare il cittadino e per rispondere alle sue richieste.

Avete qualcosa da segnalare?

scriveteci a: cancelleria@massagno.ch

Massimo Cavalli, Opere 1980 - 2003

È la mostra personale ospitata presso la **Casa Pasquee** dall'11 settembre all'11 ottobre 2009. L'esposizione — inaugurata con gli interventi del sindaco Giovanni Bruschetti e del critico Giuseppe Curonici — ha incluso una parte molto rappresentativa delle opere di un artista tra i più ragguardevoli che siano usciti dalla Svizzera italiana nell'età contemporanea. Cavalli ha molto prodotto nel campo dell'acquaforte e delle altre tecniche grafiche parallelamente a quella pittorica. «Osserviamo una corrispondenza, quasi uno scambio reciproco tra i due distinti mezzi di espressione — ha sottolineato Curonici — la componente disegno è molto efficace anche nella pittura di Cavalli, dove il

tracciato lineare e quasi gestuale è sempre vivo; mentre il segno lineare stesso, acquaforte o puntasecca o altro ancora, è ricco di plasticità e densità quasi pittorica».

L'artista Massimo Cavalli abita a pochi passi da Casa Pasquee a Massagno come rilevato dal Sindaco: «Come commissione cultura di Massagno volevamo coinvolgere Cavalli, che dal 1980 abita nel paese, in un progetto espositivo a misura della nuova Casa Pasquée, da poco ristrutturata». Il progetto, e la risposta affermativa dell'artista, hanno preso forma con il sopralluogo allo spazio espositivo.

L'elegante e interessante allestimento è stato molto apprezzato dal pubblico.



Il concittadino Alberto Dell'Acqua premiato per il suo volume D'Vinis



Alberto Dell'Acqua, noto giornalista e scrittore residente a Massagno, ritenuto tra i maggiori esperti di gastronomia e noto giornalista che sa valorizzare le qualità del vino attraverso l'attività dei sommeliers svizzeri, ha presentato l'11 novembre 2009 presso l'aula magna delle scuole Nosedo il suo libro D'Vinis, che ha ottenuto a Parigi il prestigioso riconoscimento: il 'Gourinand World Wine Book Award '09' premiato come «il miglior libro di vino nel mondo».

Sono intervenuti a sottolineare l'opera - contraddistinta da una forte carica di passione e valorizzata da documentazioni fotografiche e da approfondite ricerche - ed a felicitarsi con l'autore il consigliere di Stato Marco Borradori, il presidente di Ticino Turismo Marco Solari e il sindaco Giovanni Bruschetti, moderati dal direttore del Giornale del Popolo Claudio Mésoniat.

La manifestazione arricchita dalle esecuzioni del quartetto di fiati di Massagno Musica è culminata con un brindisi "d'vinis" offerto dal Comune con TicinoWine. I profitti della vendita del libro autografato durante la serata sono stati devoluti alla Fondazione Romulus.



Mercatino di S. Lucia

Sono diversi durante l'anno gli appuntamenti che scandiscono l'attività della PRO MASSAGNO; tra questi è diventata una bella tradizione il mercatino di Santa Lucia, che si tiene in via Motta. Propone numerose e attrattive bancarelle delle associazioni del comune, che animano la giornata e offrono prodotti di ogni genere. Attorno all'albero di Natale la Pro Massagno offre a tutti una gustosa castagnata, allietata con il suono degli zampognari.





Biglietti giornalieri FFS prenotabili anche su www.swisstrotter.ch:



È l'indirizzo giusto per i viaggiatori che vogliono scoprire i mezzi pubblici e per i comuni che vogliono favorire il trasporto pubblico.

Massagno ha aderito a www.swisstrotter.ch, sito dedicato a chi usa le Carte Giornaliere Comuni delle Ferrovie Federali Svizzere: permette al comune di comunicare in tempo reale la disponibilità delle proprie carte ed al viaggiatore di eseguire una ricerca mirata.

La Carta Giornaliera Comune è un titolo di trasporto valido in Svizzera, preadato, costa solo fr. 33.50 e consente di circolare liberamente per un giorno intero nel raggio di validità definito. Può essere utilizzata su treni, battelli, auto postali, tram e autobus nella maggior parte degli agglomerati svizzeri.

Il sito è gestito dalla Formazienda FTIA, che è un'impresa sociale che si prefigge lo scopo di offrire lavoro e formazione professionale a persone con handicap fisico per favorirne l'integrazione.

Hanno diritto alla prevendita ed all'acquisto della carta prioritariamente i cittadini domiciliati o dimoranti a Massagno e la carta può essere acquistata per massimo 3 giorni consecutivi e per un massimo di 3 volte al mese, con una riservazione/acquisto anticipata di massimo 3 mesi. I domiciliati in altri Comuni hanno diritto alla carta giornaliera se disponibile 3 giorni prima dell'utilizzo;

Il ritiro dei biglietti deve avvenire presso la Cancelleria comunale durante gli orari di sportello: da lunedì a venerdì 10:00 -11:45 / 14:00 -16:00, martedì fino alle 18.30 (' 091/960.35.11), così come la prenotazione se non si fa uso del sito [swisstrotter](http://www.swisstrotter.ch).

Fissate le date per le prossime elezioni ticinesi



Il Consiglio di Stato ha stabilito le date per le elezioni cantonali del 2011 e di quelle comunali del 2012. Le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio, per la legislatura 2011-2015, si terranno la domenica del 10 aprile 2011.

Le elezioni per il rinnovo dei Municipi e dei Consigli Comunali per il periodo 2012-2016 avranno invece luogo domenica 1 aprile 2012. L'elezione dei sindaci è stata fissata a domenica 29 aprile 2012, mentre il turno di ballottaggio per la domenica 27 maggio 2012.



Calendario raccolta rifiuti 2010



A tutta la popolazione è stato distribuito il calendario del Comune di Massagno con tra l'altro le indicazioni concernenti le raccolte dei rifiuti domestici e ingombranti nonché le possibilità di deposito presso il rinnovato Centro rifiuti separati di Cusarella, che si è dimostrato capace di rispondere ai bisogni degli utenti e riunisce la raccolta del verde e degli scarti vegetali.

Ci raccomandiamo di fare buon uso di questo calendario, che offre tutte le indicazioni per eliminare i rifiuti salvaguardando l'ambiente.



«BENEFICA»



**INVITO AL CARNEVALE MASSAGNESE
SABATO 13 FEBBRAIO 2010**

**"LA MAGIA DEL CIRCO"
"personaggi e animali"
Via Motta - piazzale Lux**

**10.15 Corteo mascherato
12.15 Risotto e luganighe
Nel pomeriggio: allegre animazioni**

